



**TERZO BANDO
PER PROGETTI DI
WELFARE GENERATIVO**
programmati e realizzati
con logiche di comunità

pubblicazione **18 marzo 2019**

budget complessivo **750.000 euro**

*termine per la presentazione
delle idee progettuali* **10 maggio 2019**

*termine per la presentazione
dei progetti* **6 settembre 2019**



BANDO

1) L'impegno avviato nel contesto del welfare generativo

Le azioni della *Fondazione Caritro*, della *Provincia Autonoma di Trento* unitamente al *Consiglio per le Autonomie Locali* e della *Fondazione Demarchi* nel settore sociale sono volte a promuovere la **coesione sociale** e la **tutela delle categorie sociali deboli**. L'intento condiviso è quello di **facilitare proficue interazioni** tra diversi attori della società civile, quali realtà pubbliche, del Terzo settore e del sistema produttivo.

Nel 2015 è stato avviato il percorso denominato *Welfare a Km Zero* che, a partire dall'**ascolto del territorio** e attraverso un confronto con i suoi principali attori sociali, economici e istituzionali, ha permesso di costruire un'analisi condivisa del contesto trentino. Successivamente sono stati realizzati dei **laboratori** per stimolare la nascita di **progetti concreti** che fossero in grado di convergere in un bando dedicato.

Questo bando rientra dunque in un percorso che intende stimolare la progettazione e la pratica di azioni di comunità in grado di produrre effetti generativi nella società attraverso la sperimentazione di **nuove modalità di risposta** a problematiche sociali che aumentano a fronte di risorse economiche decrescenti.

Investire in politiche di *welfare generativo* significa **intercettare effettive vulnerabilità**, creare **reti** ed avviare **iniziative condivise** tra enti pubblici e privati, volte ad affrontare problemi emergenti con un uso più efficiente delle risorse economiche. Si tratta di promuovere percorsi di **innovazione sociale** generando nuove risorse, modificando le modalità con cui persone, enti ed istituzioni operano, in continuità e nel rispetto di tutto ciò che la comunità trentina ha costruito nel tempo.

2) Finalità del bando

Il bando si propone di incentivare la programmazione e la sperimentazione di **interventi pluriennali di welfare generativo** co-progettati secondo **logiche di rete e di comunità**.

In particolare, si intende sostenere la **fase di avvio triennale di progetti** in grado di:

- 1) sperimentare **modalità innovative** per affrontare problematiche o vulnerabilità sociali, con un'attenzione a misurarne gli effetti;
- 2) promuovere forme di **generatività sociale**;
- 3) **co-progettare secondo logiche di rete e di comunità** attraverso il coinvolgimento di **realtà esterne** al sistema del welfare sociale;
- 4) programmare la **sostenibilità e la generatività del progetto**.

3) Destinatari del bando

Il bando è destinato a **reti formate da almeno 3 realtà** con sede in Provincia Autonoma di Trento, di cui:

- almeno **una realtà del Terzo Settore** con qualifica di ONLUS, ODV oppure APS che agisce con esperienza nel sistema locale del **welfare sociale** (con il ruolo di capofila);
- almeno un **Ente locale** titolare della programmazione e delle funzioni socio assistenziali;
- almeno una **realtà appartenente al sistema produttivo**.

4) Risorse messe a disposizione

Gli enti promotori del bando mettono a disposizione le seguenti risorse:

- a) **uno spazio per offrire visibilità** alle idee progettuali;
- b) **incontri laboratoriali di co-progettazione** per offrire opportunità di approfondimento su ambiti, modalità e strumenti di programmazione delle migliori 10 idee progettuali presentate;
- c) **risorse economico-finanziarie** per la copertura di parte delle spese previste per i progetti sostenuti nella fase di avvio triennale;
- d) **percorso di accompagnamento** dei progetti sostenuti durante la fase di avvio triennale.

Il budget complessivo del bando è di **750.000 euro**, di cui 250.000 euro messi a disposizione dalla *Provincia Autonoma di Trento - Servizio politiche sociali* in collaborazione con il *Consiglio delle Autonomie Locali* e 500.000 euro messi a disposizione da *Fondazione Caritro*. La *Fondazione Demarchi* gestisce gli incontri laboratoriali di co-progettazione ed il percorso di accompagnamento.

Il **contributo richiesto** per ciascun progetto non può superare il **60% dell'ammontare complessivo** delle spese previste per le attività della fase di avvio triennale e non potrà comunque essere superiore a **150.000 euro** per ciascun progetto ammesso. I costi non coperti dal presente bando devono essere sostenuti dalle realtà coinvolte tramite risorse proprie o contributi di terzi.

5) Fasi di sviluppo del bando

Il bando si sviluppa attraverso **3 fasi** di seguito elencate:

prima fase Presentazione delle idee progettuali	<ul style="list-style-type: none">• Presentazione delle idee progettuali, in accordo con l'Ente locale titolare della programmazione e delle funzioni socio assistenziali, al fine di garantire la necessaria congruenza con gli indirizzi di pianificazione sociale.• Valutazione e selezione delle 10 migliori idee progettuali presentate.
seconda fase Incontri laboratori di co-progettazione	<ul style="list-style-type: none">• Incontri laboratori di co-progettazione (con il supporto di esperti) per consolidare e ampliare le collaborazioni, analizzare la sostenibilità e programmare nel dettaglio le fasi di sviluppo delle 10 migliori idee progettuali selezionate.• Presentazione, analisi, valutazione comparata e selezione dei progetti ammessi alla fase di avvio triennale.
terza fase Percorso di accompagnamento	<ul style="list-style-type: none">• Avvio triennale dei progetti selezionati e del percorso di accompagnamento.• Condivisione e valorizzazione delle esperienze e delle buone pratiche maturate.

6) Tempistica del bando

PERIODO	CONTENUTI
18 marzo 2019	pubblicazione del bando
10 maggio 2019	presentazione delle idee progettuali
<i>maggio 2019</i>	selezione delle 10 migliori idee progettuali
<i>giugno-luglio-agosto 2019</i>	incontri laboratoriali di co-progettazione delle 10 migliori idee progettuali
6 settembre 2019	presentazione dei progetti sviluppati durante gli incontri laboratoriali di co-progettazione
<i>settembre 2019</i>	selezione dei progetti ammessi
<i>febbraio 2020</i>	avvio dei progetti ammessi a contributo e liquidazione anticipo
<i>febbraio 2020</i>	avvio del percorso di accompagnamento dei progetti ammessi a contributo
<i>marzo/aprile 2020</i>	presentazione pubblica dei progetti avviati
<i>gennaio 2021</i>	presentazione dello stato di avanzamento dei progetti a fine primo anno
<i>gennaio 2022</i>	presentazione dello stato di avanzamento dei progetti a fine secondo anno
<i>gennaio 2023</i>	presentazione pubblica dei risultati a conclusione del triennio di avvio
<i>dicembre 2023</i>	divulgazione della generatività e dell'impatto delle esperienze progettuali promosse e delle ricadute osservabili nella comunità di riferimento dopo la fase di avvio triennale

7) Prima fase: Presentazione delle idee progettuali

Modalità e termine di presentazione

Le idee progettuali devono essere presentate accedendo al **sistema di presentazione on-line** dalla home page del sito www.fondazionecaritro.it entro e non oltre il **10 maggio 2019**, ore 17.00.

Requisiti essenziali per l'ammissibilità

Possono essere presentati unicamente idee progettuali che prevedano l'individuazione, come **capofila**, di una **realtà del Terzo settore** con qualifica di ONLUS, ODV oppure APS costituita da almeno **3 anni**, operante nel sistema del welfare sociale e con sede in Provincia di Trento.

Le idee progettuali devono prevedere il coinvolgimento attivo dell'**Ente locale** di riferimento.

Ciascuna realtà può figurare come capofila per un solo progetto.

Non sono ritenute ammissibili idee progettuali che:

- si configurino come continuazione delle attività ordinarie o istituzionali delle realtà coinvolte nei progetti;
- siano presentate da realtà già capofila di progetti sostenuti nelle precedenti edizioni del bando per progetti di welfare generativo

Modalità di valutazione e selezione

Gli enti promotori del bando valutano le idee progettuali presentate, anche con l'apporto di esperti esterni, a proprio insindacabile giudizio. L'esito della valutazione delle 10 migliori idee progettuali presentate sarà pubblicato e comunicato tramite lettera entro un mese dalla presentazione della domanda.

Criteri di valutazione

Le idee progettuali presentate vengono valutate con riferimento ai seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
1) capacità di sperimentare modalità innovative per affrontare problematiche ed effettive vulnerabilità sociali	da 1 a 10 punti
2) potenziale sostenibilità e generatività del progetto	da 1 a 10 punti
3) capacità di apportare un effettivo valore aggiunto ai servizi di welfare sociale in maniera coerente con quanto previsto dai <i>Piani Sociali</i> territoriali	da 1 a 10 punti
Punteggio totale	massimo 30 punti

8) Seconda fase: Incontri laboratoriali di co-progettazione

Il percorso di incontri laboratoriali di co-progettazione viene proposto per offrire alle 10 migliori idee progettuali presentate un'opportunità di approfondimento, con il supporto di esperti, su ambiti, modalità e strumenti per programmare nel dettaglio le fasi di sviluppo, nonché per consolidare ed eventualmente ampliare le collaborazioni con logiche di comunità (con il coinvolgimento attivo degli Enti locali, delle realtà del sistema produttivo e di altre realtà del Terzo settore) e supportare al meglio l'effettiva sostenibilità e realizzazione dei progetti.

Modalità e termine di presentazione

I progetti devono essere presentati accedendo al **sistema di presentazione on-line** dalla home page del sito www.fondazionecaritro.it entro e non oltre il **6 settembre 2019**, ore 17.00.

Requisiti essenziali per l'ammissibilità dei progetti

Possono essere ammessi a contributo unicamente progetti che:

- abbiano partecipato con almeno il 30% delle realtà **coinvolte** nella rete di partner agli incontri laboratoriali previsti;
- vengano avviati entro il mese di **febbraio 2020** e siano **realizzati in provincia di Trento**;
- dimostrino di **essere co-progettati secondo logiche pluriennali** che risultino sostenibili, anche dal punto di vista economico, oltre la fase di avvio triennale.

Non sono ritenuti ammissibili progetti che:

- non dimostrino adeguati livelli di sperimentazione e di innovazione dei servizi di welfare sociale;
- prevedano spese per ristrutturazioni, investimenti in nuove infrastrutture o altri investimenti in attrezzature che non rientrano nelle finalità del bando.

Modalità di valutazione e selezione dei progetti

Gli enti promotori del bando valutano i progetti presentati, anche con l'apporto di esperti esterni, a proprio insindacabile giudizio. L'esito della valutazione dei progetti presentati sarà pubblicato e comunicato tramite lettera entro settembre 2019.

Per i progetti selezionati sarà comunicato l'ammontare del contributo e le voci di spesa ammesse. Tutta la documentazione fornita non verrà restituita.

Il presente bando non prevede graduatorie ai fini di eventuali ripescaggi. I progetti non ammessi potranno partecipare ad eventuali successivi bandi. Sarà chiesta ulteriore documentazione integrativa qualora ritenuto necessario.

Criteria di valutazione dei progetti

I progetti presentati vengono valutati con riferimento ai seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
1) esaustività delle analisi di contesto su cui si basa la proposta progettuale	da 1 a 10 punti
2) sostenibilità economica che permetta al progetto di continuare anche dopo la fase di avvio triennale	da 1 a 15 punti
3) capacità di sperimentare modalità innovative per affrontare problematiche ed effettive vulnerabilità sociali	da 1 a 15 punti
4) effettiva capacità di promuovere forme di generatività sociale	da 1 a 15 punti
5) capacità di apportare un effettivo valore aggiunto ai servizi di welfare sociale in maniera coerente con quanto previsto dai Piani Sociali territoriali	da 1 a 15 punti
6) concreta realizzabilità del programma di attività previsto	da 1 a 10 punti
7) effettivo coinvolgimento di realtà del sistema produttivo	da 1 a 5 punti
8) congruità della rete di collaborazioni previste ed equilibrio nella ripartizione dei ruoli tra le realtà coinvolte	da 1 a 10 punti
9) adeguatezza degli elementi e criteri di verifica dei risultati/esiti raggiunti e di potenziali ricadute/impatti sociali	da 1 a 5 punti
Punteggio totale	massimo 100 punti

9) Terza fase: Percorso di accompagnamento

Il percorso di accompagnamento dei progetti durante la fase di avvio triennale viene gestito da *Fondazione Demarchi*. Le attività previste afferiscono principalmente a due aree:

- 1) consulenza ai singoli progetti:** incontri con i gruppi di coordinamento dei progetti, visite locali e confronti periodici; scambi tramite posta elettronica, telefono, skype;
- 2) analisi comparata dei diversi casi progettuali:** analisi dei materiali prodotti, costruzione di schemi comparativi.

Nell'accompagnamento ci si pone l'obiettivo di allestire dei *laboratori di pratiche* tramite incontri periodici di scambio di esperienze tra tutti i progetti. La finalità è quella di realizzare apprendimenti trasferibili e documentati tramite brevi report di sistema, dove verranno esplicitate le attività svolte nei progetti e gli apprendimenti ricavati.

In tale contesto sono previsti anche eventuali incontri informali con gli enti promotori del bando, ogni volta che lo si riterrà opportuno, al fine di restituire le modalità e i risultati dei progetti per il territorio.

Il percorso di accompagnamento sarà gestito in modo continuativo e prevederà momenti di incontro almeno su **base bimestrale** per la verifica dell'andamento del progetto, non solo per monitorare l'attività svolta rispetto al raggiungimento di obiettivi stabiliti, ma anche per la graduale compilazione della documentazione per la rendicontazione annuale dei progetti.

10) Liquidazione dell'anticipo

I progetti ammessi a contributo riceveranno un anticipo per agevolare la fase di avvio. L'anticipo sarà corrisposto con la quota di risorse pubbliche (*Provincia Autonoma di Trento – Consiglio Autonomie Locali*) e sarà **erogato in unica soluzione**, fino ad un terzo del contributo stanziato per l'avvio dei progetti ammessi.

La liquidazione dell'anticipo sarà effettuata dalla *Provincia Autonoma di Trento – Servizio Politiche Sociali* a favore dell'Ente locale partner del progetto e sarà pagata entro febbraio 2020. Qualora il progetto preveda il coinvolgimento di più Enti locali, la liquidazione sarà effettuata a favore di un solo Ente locale individuato come referente in sede di presentazione del progetto.

L'Ente locale sarà quindi tenuto ad erogare l'anticipo percepito in un **unica soluzione** entro 30 giorni dall'incasso alla realtà del Terzo settore capofila. Entro marzo 2021, l'Ente Locale sarà tenuto ad indicare l'avvenuta erogazione del contributo a titolo di anticipo ed il raccordo costante con la realtà capofila riguardo alla realizzazione del progetto, attraverso un modulo da allegare alla rendicontazione messo a disposizione dagli enti promotori del bando.

11) Rendicontazione e liquidazione degli stati di avanzamento

Le risorse messe a disposizione dalla *Fondazione Caritro* sono volte a coprire la successiva parte delle spese per la realizzazione delle attività triennali.

Coerentemente con il percorso di accompagnamento descritto nel paragrafo 9), per ottenere la liquidazione annuale del contributo, dovrà essere presentata una rendicontazione annuale attraverso il sistema ROL di *Fondazione Caritro*, composta da:

- relazione descrittiva delle attività realizzate (redatta sul modulo condiviso dagli enti promotori del bando che verrà reso disponibile durante il percorso di accompagnamento) ed elenco delle entrate relative al progetto (compreso l'anticipo erogato dall'Ente locale);
- documentazione delle spese effettivamente sostenute con relativa documentazione dell'avvenuto pagamento;
- materiale di comunicazione utilizzato per promuovere il progetto (locandine, pieghevoli, inviti, rassegna stampa, etc.).

La rendicontazione dovrà essere presentata entro tre mesi dalla conclusione di ogni annualità.

Gli enti promotori del bando potranno ridurre o revocare – a proprio insindacabile giudizio – il contributo erogato qualora, durante la fase di accompagnamento e rendicontazione, emerga una delle seguenti casistiche:

- l'attività svolta risulti diversa o inferiore rispetto al progetto presentato;
- le spese e/o le entrate effettivamente sostenute e documentate nel rendiconto risultino diverse o inferiori a quelle previste nel progetto presentato

Agli effetti dell'erogazione del contributo, non vengono riconosciute spese documentate nel rendiconto ma non incluse nelle previsioni di spesa del progetto, salvo preventiva richiesta motivata e parere positivo da parte degli enti promotori del bando attraverso il percorso di accompagnamento.

Il contributo potrà essere revocato qualora la documentazione richiesta per la rendicontazione non pervenga entro il termine stabilito.

In caso di revoca totale o parziale del contributo le somme già liquidate eccedenti il contributo ridefinito dovranno essere interamente restituite entro 30 giorni dalla data di notifica.

12) Comunicazione e valorizzazione dei progetti

Durante la fase degli incontri laboratoriali di co-progettazione si cercherà di dare visibilità alle idee progettuali in fase di sviluppo per consolidare ed eventualmente ampliare le collaborazioni con altre realtà secondo logiche di comunità. L'intento è di offrire strumenti ed opportunità per ampliare, rafforzare ed arricchire le proposte fino al momento della presentazione del progetto di comunità.

Il bando prevede che per le realtà ammesse a contributo vengano messe a disposizione le sale degli enti promotori del bando per conferenze stampa, incontri pubblici dei progetti, per la realizzazione degli stessi e/o per presentare i risultati dei progetti conclusi.

Poiché il materiale di comunicazione utilizzato per promuovere il progetto è parte integrante della rendicontazione descritta al paragrafo 11), il contributo per i progetti accolti potrà essere revocato qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione in merito alla comunicazione dell'iniziativa, non presenti un'adeguata visibilità degli enti promotori del bando, in particolare per quanto concerne l'utilizzo dei relativi loghi accompagnato dalla dicitura *L'iniziativa è stata realizzata con il contributo di...*

Gli enti promotori del bando si impegnano a valorizzare i progetti in corso di realizzazione e conclusi attraverso i propri canali di comunicazione e tramite modalità di presentazione pubblica della generatività e dell'impatto delle esperienze progettuali promosse e delle ricadute osservabili nella comunità di riferimento dopo la fase di avvio triennale.

ACCREDITAMENTO DELLA REALTÀ CAPOFILA

ANAGRAFICA

Denominazione sociale
Codice fiscale /partita I.V.A.
Indirizzo
Telefono
Social Network
E-mail
Sito web
Forma giuridica
Data di costituzione
Riconoscimento giuridico
ONLUS

LEGALE RAPPRESENTANTE

Nome e cognome
Data di nascita
Codice fiscale
Carica
Documento d'identità
Telefono
E-mail

DATI DI BILANCIO

Entrate totali ultimo esercizio
Uscite totali ultimo esercizio

COORDINATE BANCARIE

Banca di appoggio
Agenzia
Intestatario del c/c
IBAN

ALLEGATI

1) Atto costitutivo
2) Statuto
3) Elenco cariche sociali
4) Fotocopia del documento di identità del legale rappresentante
5) Ultimo bilancio consuntivo approvato

MODULO DI PRESENTAZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE

IPOTESI DI TITOLO

REFERENTE DEL PROGETTO

Nome e cognome	<input type="text"/>
Telefono	<input type="text"/>
E-mail	<input type="text"/>
Sintesi profilo professionale	<input type="text"/>

LUOGO DI REALIZZAZIONE

Indicare la/le Comunità di Valle in cui si svolge l'iniziativa

CONTESTO DEL PROGETTO

Analisi del contesto in cui si vuole sviluppare l'idea progettuale, anche in riferimento al Piano sociale dell'Ente Locale di riferimento (*fino a 2.000 caratteri*)

INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA

Problematiche e vulnerabilità sociali che si intende superare, gestire, trasformare (*fino a 1.000 caratteri*)

IDEA PROGETTUALE

Sintesi dell'idea di progetto da realizzare per rispondere al problema individuato (*fino a 1.000 caratteri*)

DESTINATARI

Descrivere la tipologia di destinatari previsti, indicandone le principali caratteristiche (*fino a 1.000 caratteri*)

GENERATIVITA' PREVISTA

Elencare gli esiti che si intende conseguire in termini di generatività sociale (*fino a 1.500 caratteri*)

REALTA' CAPOFILA

Sintesi delle precedenti esperienze nell'ambito del welfare e ruolo ricoperto nel progetto (*fino a 1.000 caratteri*)

ENTE LOCALE REFERENTE

Ente locale titolare della programmazione e delle funzioni socio assistenziali

ALTRE REALTA' PARTNER

Indicare eventuali altre realtà partner che si intende coinvolgere nel progetto, tra cui *realità pubbliche*, del *Terzo settore* e del *sistema produttivo*, anche in considerazione delle realtà appartenenti ai *Distretti di Economia Solidale*.

ALLEGATI

- 1) Lettera di adesione dell'Ente locale (*vedi modello disponibile sul sito*)